

# L'IMPATTO DEL COVID-19 SUGLI ENTI DI TERZO SETTORE

## Prime stime sui dati delle candidature al Bando LETS GO!

QUADERNI DELL'OSSERVATORIO ▪ Valutazione

35

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE • 1816



## L'IMPATTO DEL COVID-19 SUGLI ENTI DI TERZO SETTORE

### Prime stime sui dati delle candidature al Bando LETS GO!

A cura di  
Gianpaolo Barbetta, Paolo Canino, Stefano Cima, Beatrice Gallo

Collana "Quaderni dell'Osservatorio" n. 35 ▪ Anno 2021

Gli autori ringraziano l'ISTAT per aver fornito i fattori di ponderazione necessari a ridurre la distorsione delle stime. Un particolare ringraziamento va a Fabio Massimo Rapiti, Alessandro Faramondi, Salvatore Filiberti, Massimo Lori e Sabrina Stoppiello

Le foto di questo quaderno sono di  
© Pierluigi Perfetto/Life in the time of coronavirus – Roma fotografia/Festival di Fotografia Etica  
© Amedeo Novelli

In copertina foto © Pierluigi Perfetto

# INDICE



Foto © Amedeo Novelli

ABSTRACT	4
PREMESSA	5
1. INTRODUZIONE	7
1.1. Il bando LETS GO!	7
1.2. Il supporto dell'Istat	8
2. I RISULTATI	11
2.1. La fase acuta del <i>lock-down</i>	11
2.2. Le previsioni economiche per il 2020	13

2.3. La capacità di reazione degli ETS	17
2.4. Alcune considerazioni sulle possibili conseguenze di lungo periodo	18
3. EFFETTI DIFFERENZIALI DELLA PANDEMIA	23
4. CONCLUSIONI	31
BIBLIOGRAFIA	33

## ABSTRACT

Questo Quaderno presenta alcune stime dell’impatto della pandemia da COVID-19, e delle misure volte al suo contenimento, sugli Enti di Terzo Settore (ETS) attivi nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo. Il lavoro prende spunto dal recente studio dell’Istat che ha misurato l’impatto della crisi sanitaria ed economica COVID-19 sulle imprese for profit.

Per produrre la stima di interesse, il lavoro utilizza i dati raccolti nel mese di giugno del 2020 attraverso le candidature al bando LETS GO! promosso dalla Fondazione Cariplo, opportunamente corretti con coefficienti di ponderazione ottenuti grazie alla collaborazione avviata con l’Istat.

In sintesi, le varie stime effettuate indicano che la pandemia da COVID-19 ha avuto un impatto fortemente negativo sul fatturato e sugli utili degli ETS, interessando in modo trasversale tutti gli ETS attivi nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo. In particolare, gli enti hanno risentito immediatamente della crisi, peggiorando di circa 375 milioni di euro la differenza tra ricavi e costi del periodo marzo-maggio 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Inoltre, gli ETS prevedono che la crisi avrà un impatto notevole sul loro fatturato, riducendolo di oltre 3 miliardi in aggregato (cioè di quasi il 30% rispetto al fatturato medio dei 3 anni precedenti), come pure sugli utili, raddoppiando il numero degli enti che prevedono una perdita nel 2020 (ora prossimi a due terzi del totale) e generando perdite che, nell’aggregato, sono previste raggiungere il miliardo di euro (rispetto a utili medi superiori a 160 milioni di euro negli ultimi 3 anni).

L’analisi disaggregata per settore, territorio e dimensione, unita alla stima econometrica della relazione tra le principali variabili di interesse e una serie di covariate rilevanti, evidenzia come gli effetti della crisi abbiano interessato in maniera trasversale l’intero settore.

# PREMESSA

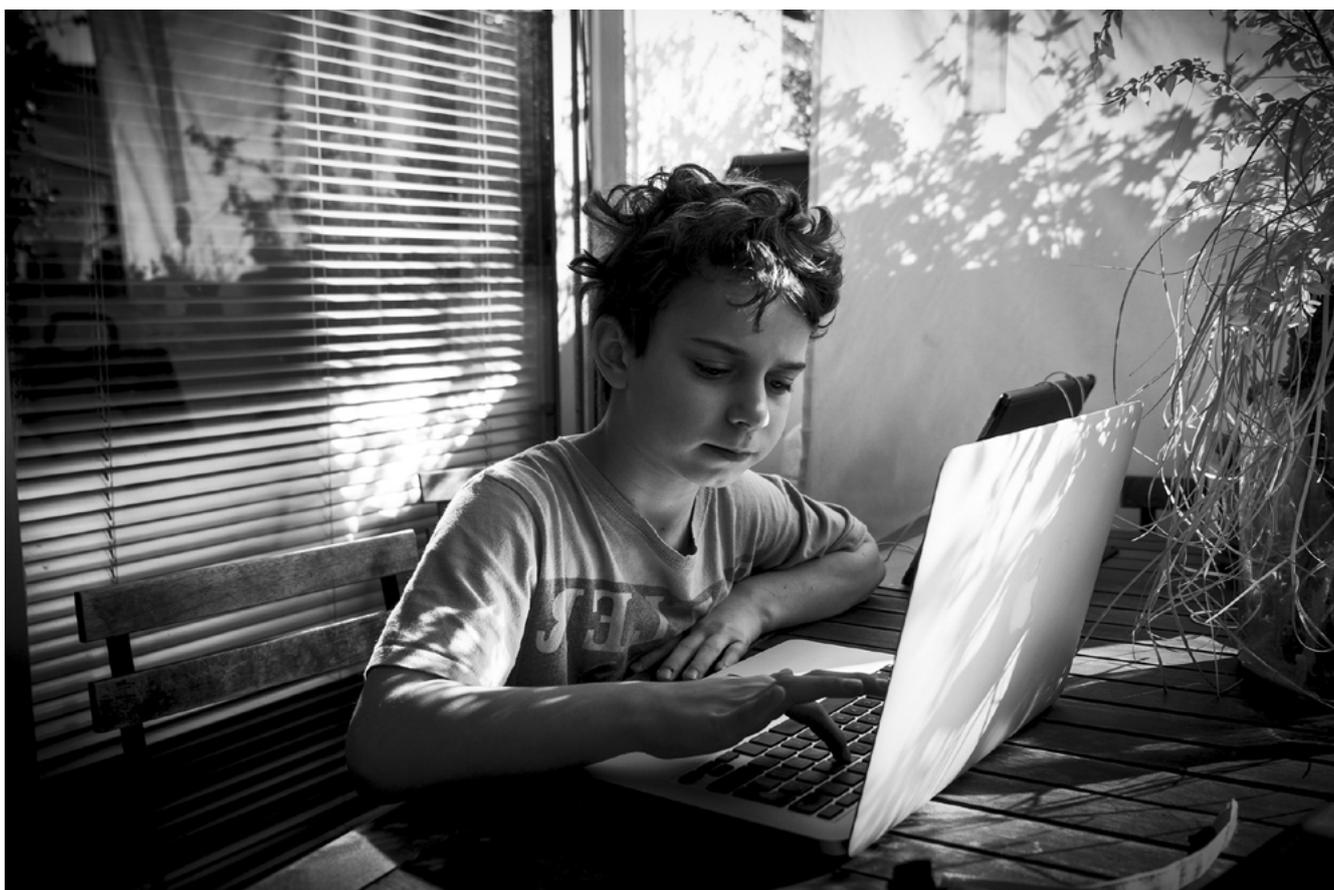


Foto © Pierluigi Perfetto

Nonostante le misure di sostegno messe in atto dal governo grazie a un consistente incremento della spesa pubblica in disavanzo, gli effetti della crisi sulle famiglie e sulle imprese paiono molto significativi.

Attraverso una tempestiva indagine campionaria l'Istat (2020a), ha stimato l'impatto della crisi sulle imprese a fine di lucro. Manca tuttavia un'analisi precisa degli effetti della stessa crisi sugli enti di terzo

settore (ETS), alcuni dei quali mostrano peculiarità specifiche e probabilmente sono stati danneggiati in maniera anche più intensa delle imprese a fine di lucro (basti pensare agli enti attivi nel settore artistico e culturale).

Per contribuire ad affrontare il problema, nel mese di giugno 2020, la Fondazione Cariplo ha promosso un bando per il sostegno degli ETS che hanno subito

conseguenze economiche avverse dall'emergenza Covid-19 e dal successivo *lock-down*. Anche grazie al concorso di altre istituzioni (Fondazione Vismara e 16 Fondazioni di comunità attive nel territorio della Fondazione Cariplo), il bando ha messo a disposizione circa € 15,5 milioni destinati a quasi 400 dei 1.400 ETS che si sono candidati. Per non limitarsi a fornire un semplice sostegno economico, la Fondazione ha immaginato di utilizzare l'occasione del bando anche per raccogliere informazioni utili a stimare l'effetto dell'emergenza sugli ETS attivi nel suo territorio di intervento, contribuendo a sviluppare una conoscenza più approfondita del settore.

Le informazioni necessarie a stimare l'effetto della crisi sugli ETS sono state raccolte attraverso il modulo di candidatura al bando, compilato da circa 1.400 enti. I dati raccolti non derivano da un'indagine campionaria ma sono l'esito delle candidature spontanee degli

enti che desideravano partecipare al bando. Per le loro caratteristiche (operanti in un insieme predefinito di settori, già finanziate dalla Fondazione o dagli altri finanziatori, privi di perdite sistematiche negli ultimi anni) questi enti non possono dunque essere considerati un campione rappresentativo della popolazione degli ETS lombardi.

Pertanto, per evitare di produrre stime distorte, è stato necessario adottare alcuni accorgimenti tecnici, pesando opportunamente i dati raccolti. A questo scopo, la Fondazione ha ottenuto il fondamentale supporto tecnico scientifico dell'Istat, grazie al quale sono state prodotte stime più affidabili relative all'impatto della pandemia da Covid-19 sulle istituzioni *non profit* attive nei settori di attività e nel territorio di intervento della Fondazione. Questo documento presenta i principali risultati del lavoro svolto, descrivendo il processo di ponderazione dei dati raccolti e i suoi esiti.

# 1. INTRODUZIONE



Foto © Amedeo Novelli

## 1.1. Il bando LETS GO!

### 1.1.1. Finalità e criteri

Con il bando LETS GO!, la Fondazione Cariplo, la Fondazione Peppino Vismara e le 16 Fondazioni di Comunità attive nelle province lombarde, di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola hanno messo a disposizione degli ETS operanti nei propri territori di riferimento circa € 15,5 milioni. Il bando si proponeva di soste-

nere l'operatività degli enti in condizione di maggior sofferenza economica a causa della crisi indotta dalle misure di contenimento della pandemia Covid-19, preservandone i servizi offerti alle rispettive comunità.

Considerata l'elevata numerosità degli enti in condizioni di difficoltà, per la selezione comparativa delle domande di contributo si è richiesto agli enti di compilare un modulo che permettesse di raccogliere informazioni dettagliate sui seguenti aspetti:

- vulnerabilità dell'ETS e grado di fragilità economica generati dalla pandemia;
- tipologia dei servizi e dei destinatari, e impatto della crisi su di loro.

Il processo di raccolta delle informazioni è stato sin da subito indirizzato anche alla generazione di conoscenza utile a comprendere meglio la situazione economica degli ETS e l'impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19 sulle loro attività.

### **1.1.2. Le domande di ricerca e le variabili risultate rilevate**

Partendo dai dati raccolti con il modulo di candidatura, si è provato a rispondere alle seguenti domande:

- come è cambiato l'equilibrio economico degli ETS durante la fase più acuta della crisi, rappresentata dal periodo di *lock-down*?
- quali sono le previsioni degli ETS riguardo al "giro di affari" complessivo che registreranno alla fine del 2020?
- quali sono le previsioni degli ETS riguardo al risultato economico che sarà conseguito a fine anno?
- il patrimonio accumulato è sufficiente ad assorbire le eventuali perdite?
- le attività sospese a causa del *lock-down* erano ancora ferme il 30 giugno 2020?
- gli enti sono stati capaci di adattarsi al contesto mutato? Che strategie hanno adottato?
- quanti sono i posti di lavoro a rischio all'interno del settore?

In particolare, per rispondere a queste domande, sono state analizzate le seguenti variabili:

1. differenza fra ricavi e costi del trimestre marzo-maggio 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019;
2. proventi annui previsti per il 2020, confrontati con il triennio precedente;
3. percentuale di organizzazioni che prevedono una perdita nel 2020, confrontata con il triennio precedente;
4. risultato economico netto previsto per il 2020, confrontato con il triennio precedente;

5. rapporto fra perdite attese nel 2020 e valore del patrimonio netto nel 2019;
6. percentuale degli enti le cui attività erano ancora sospesa a fine giugno 2020;
7. percentuale degli enti che sono riusciti a modificare – più o meno radicalmente – le proprie attività per evitarne la sospensione e favorire la propria sopravvivenza, a fine giugno 2020;
8. percentuale degli enti che hanno già attuato o stanno per avviare azioni strategiche di contrasto alle difficoltà generate dall'emergenza sanitaria ed economica, a fine giugno 2020;
9. lavoratori impiegati dagli ETS che mostrano chiari sintomi di difficoltà, a fine giugno 2020.

## **1.2. Il supporto dell'Istat**

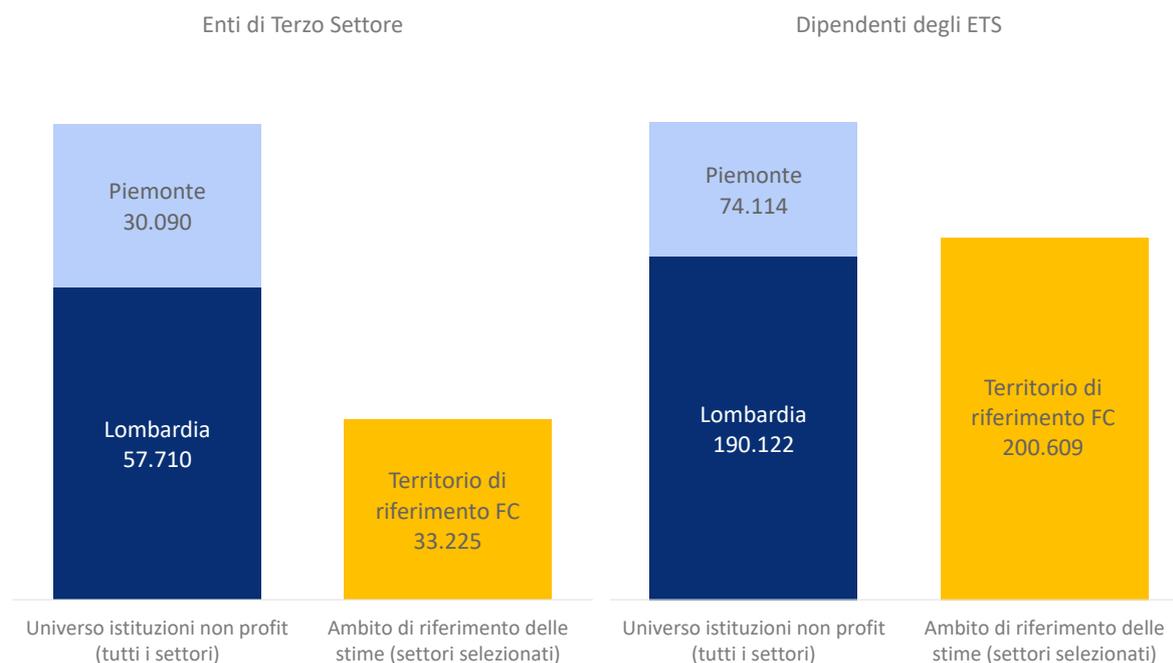
### **1.2.1. Identificazione del campo di indagine**

I dati rilevati in sede di candidatura, se non adeguatamente trattati, offrirebbero una visione parziale e distorta dell'impatto del Covid-19 sugli ETS perché la loro raccolta non è avvenuta attraverso una vera e propria rilevazione campionaria. Infatti, i dati:

- a. riguardano solo organizzazioni attive nei settori esplicitamente elencati dal bando;
- b. riguardano solo le organizzazioni già beneficiarie di un contributo della Fondazione Cariplo, o degli altri enti promotori dell'iniziativa;
- c. potrebbero sovra-rappresentare gli enti che hanno subito maggiori danni dalla crisi (quelli che ne hanno avuti pochi, o non ne hanno avuti, potrebbero non avere ritenuto opportuno presentare la domanda);
- d. potrebbero sovra-stimare le perdite effettive subite dagli enti che hanno presentato domanda (non essendo pienamente controllabili da parte della Fondazione, gli enti potrebbero avere fornito informazioni non totalmente veritiere).

La collaborazione con Istat, che ringraziamo per la disponibilità e la competenza messe a disposizione, ha permesso di affrontare la maggior parte dei problemi di distorsione dei dati raccolti, introducendo oppor-

Figura 1.1 – Inquadramento generale del campo di indagine



Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati Istat, 2020

tuni fattori di ponderazione per ciascun soggetto candidato.

Va precisato che, per le limitazioni settoriali e territoriali imposte dal bando, le analisi che seguono si riferiscono solo ad una parte (seppure molto ampia) del settore *non profit* della Lombardia e del Piemonte. Le analisi riguardano infatti gli enti attivi in Lombardia e nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola che operano nei seguenti settori della classificazione settoriale ICNPO: a) Ambiente, Servizi di tutela e promozione dei diritti, b) Cultura e ricreazione, c) Sanità, d) Servizi di assistenza sociale, e) Sviluppo economico e coesione sociale, f) Istruzione, g) Cooperazione e solidarietà internazionale.

La figura 1.1 fornisce un quadro della rilevanza del comparto analizzato: si tratta di oltre 33.000 enti (il 38% di quelli rilevati dall'Istat in Lombardia e Piemonte nel 2018; Istat, 2020b) e di più di 200.000 lavoratori dipendenti (il 76% del totale). Le organizzazioni osservate rappresentano la parte più professio-

nalizzata del settore, come mostra il differenziale tra la quota coperta degli enti e dei dipendenti.

### 1.2.2. Costruzione dei fattori di ponderazione

All'interno del comparto di indagine individuato, utilizzando i dati del Registro Statistico delle Istituzioni Non profit (di qui in avanti, il Registro), sono stati studiati alcuni sottoinsiemi di stima (domini) definiti dall'incrocio tra le seguenti variabili:

- settore di attività (tra quelli elencati sopra, così come riportato dal Registro);
- provincia di localizzazione (in termini dicotomici: "Città Metropolitana di Milano" o "Altra Provincia");
- classe dimensionale in termini di personale retribuito (distinguendo fra gli ETS senza dipendenti, quelli con un numero di dipendenti compresi fra 1 e 9 e quelli con più di 10 dipendenti).

All'interno di questi sottoinsiemi, sono stati definiti i fattori di ponderazione delle osservazioni relative a

ciascuno degli enti che si sono candidati al bando. I fattori sono stati calcolati tenendo conto di:

- e. probabilità di far parte dell'insieme degli enti candidati al bando, data l'appartenenza ad uno specifico dominio di stima;
- f. fattori di correzione per le singole osservazioni costruiti sulla base di un modello di regressione vincolata sulla base dei valori 2018 (riportati dal Registro) delle seguenti variabili ausiliarie:
  - numero di organizzazioni;
  - numero di persone retribuite operanti nelle organizzazioni.

In sostanza, la misura convenzionale del fattore di ponderazione – corrispondente all'inverso della pro-

babilità di appartenere al “campione” – è stata corretta, per ogni osservazione, in modo che le somme (ponderate) del numero di organizzazioni studiate e del relativo numero di lavoratori retribuiti fossero equivalenti a quelle rilevate attraverso il Registro. Per approfondimenti sul processo di ponderazione si veda Falorsi (2015).

Ciò ha permesso di elaborare stime più affidabili per il comparto di enti analizzato, fornendo anche informazioni disaggregate per ciascuna delle variabili utilizzate per la costruzione dei domini di stima. Nel resto del documento, i risultati delle stime sono sempre riportati sia a livello aggregato, sia in forma disaggregata con dettaglio per localizzazione, settore e classe dimensionale.

## 2. I RISULTATI



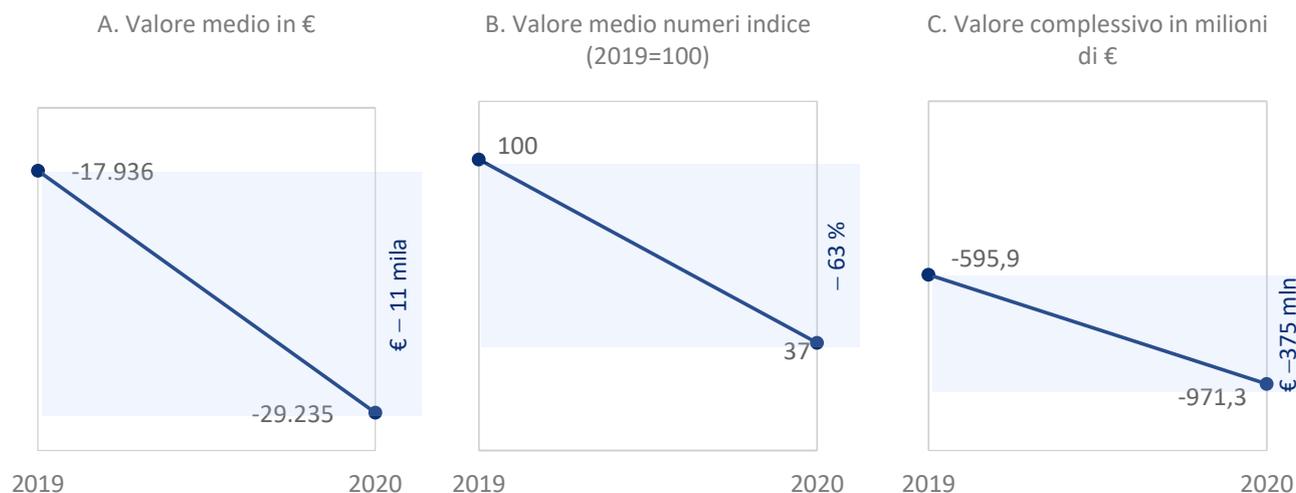
Foto © Amedeo Novelli

### 2.1. La fase acuta del *lock-down*

Nel trimestre marzo-maggio 2020 (periodo del *lock-down* più stringente) gli enti hanno registrato un forte peggioramento del saldo tra ricavi e costi rispetto all'anno precedente (Figura 2.1). Già nel 2019, la differenza fra ricavi e costi era mediamente negativa (-18 mila euro), ma nel 2020 il saldo è sceso ulteriormente fino a -29 mila euro (con un peggioramento di 11 mila euro, pari al 63% del dato di partenza).

In termini assoluti, per l'intero insieme di enti analizzato, la perdita aggiuntiva del trimestre è stimabile in circa 375 milioni di euro, portando il valore complessivo della perdita trimestrale del settore a circa 971 milioni di euro.

L'analisi è stata inoltre disaggregata per provincia di localizzazione, settore di attività e classe dimensionale (personale retribuito). La tabella 2.1 fornisce un quadro della distribuzione degli ETS considerati all'interno

**Figura 2.1 – Differenza fra ricavi e costi nel trimestre marzo-maggio: confronto 2019-2020**

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

**Tabella 2.1 – Differenza fra ricavi e costi nel trimestre marzo-maggio: confronto 2019-2020 per localizzazione, settore e dimensioni**

	Differenza media fra ricavi e costi nel trimestre marzo-maggio					Aumento della perdita complessiva milioni €
	ETS n.	2019 €	2020 €	Variazione 2019-2020 €	%	
<b>Localizzazione</b>						
Città metropolitana di Milano	9.393	-27.282	-39.407	-12.125	44,4	-113,9
Altre province	23.832	-14.253	-25.226	-10.973	77,0	-261,5
<b>Settore</b>						
Ambiente e tutela dei diritti	1.395	-8.039	-11.968	-3.929	48,9	-5,5
Cultura e ricreazione	19.246	-13.422	-20.480	-7.058	52,6	-135,8
Sanità	2.535	-6.452	-29.488	-23.036	357,1	-58,4
Servizi di assistenza sociale	5.371	-27.784	-47.045	-19.261	69,3	-103,5
Sviluppo economico e coesione sociale	1.063	-40.426	-66.278	-25.852	63,9	-27,5
Altri servizi alla persona	3.615	-32.597	-44.980	-12.383	38,0	-44,8
<b>Dimensioni (personale retribuito)</b>						
Nessuno	26.363	-6.731	-10.843	-4.112	61,1	-108,4
Da 1 a 9	4.200	-17.537	-31.787	-14.250	81,3	-59,8
10 o più	2.662	-129.542	-207.360	-77.819	60,1	-207,2

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

di ciascuna categoria, mostrando che: i) circa il 28% è concentrato nella città metropolitana di Milano, ii) la maggior parte degli enti è attivo nel settore cultura e ricreazione (58%) e iii) il 21% ha almeno un dipendente retribuito.

Inoltre, agli ETS della città metropolitana di Milano sono associate perdite aggiuntive per circa 114 milioni di euro, corrispondenti al 30,3% della perdita aggiuntiva dell'intero settore (pari a 375,4 milioni di euro), mentre la restante quota è riferita agli enti attivi nelle altre province del territorio. Da un punto di vista settoriale, i dati mostrano aumenti di perdite diffusi per i diversi ambiti di attività, con la sanità che registra il maggiore incremento percentuale delle perdite rispetto al 2019, mentre la cultura e ricreazione e i servizi di assistenza sociale rivelano gli incrementi assoluti di perdite più consistenti (rispettivamente il 36,2% e il 27,6% del totale dell'aumento delle perdite). Infine, tutti gli ETS, indipendentemente dalle loro dimensioni in termini di personale retribuito, registrano aumenti delle perdite, con una variazione rispetto al 2019 compresa tra il 60% e l'81%.

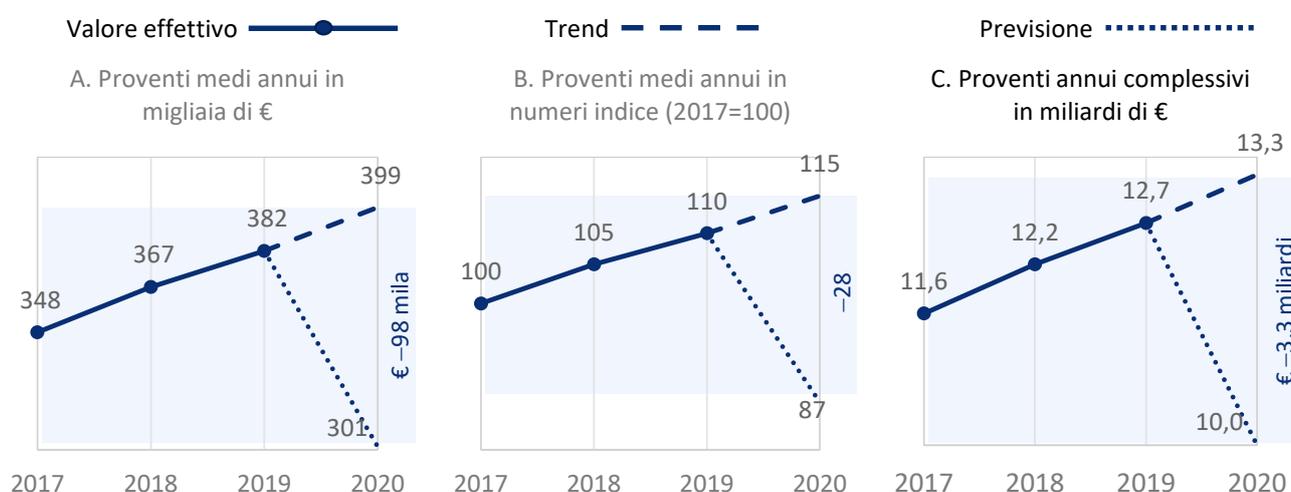
## 2.2. Le previsioni economiche per il 2020

I proventi annui degli ETS osservati hanno registrato un aumento tendenziale nel triennio 2017-2019, passando da una media di circa 348 mila euro a circa 382 mila euro. Se il *trend* fosse proseguito, nel 2020 gli enti avrebbero sfiorato incassi pari a 400 mila euro. La previsione dagli enti per il 2020 (espressa a giugno) si ferma invece a circa 301 mila euro, con un peggioramento stimato di circa 98 mila euro rispetto alle attese pre-crisi (Figura 2.2).

Rispetto all'andamento tendenziale basato sul trend precedente, l'indice peggiora di circa 28 punti, mentre la riduzione si ferma a 18 punti se la stima è effettuata prendendo a riferimento il dato medio del triennio precedente.

In valore assoluto, per l'intero settore, la riduzione dei proventi rispetto all'attesa pre-crisi è stimabile in circa 3,3 miliardi di euro (2,2 miliardi rispetto alla media del triennio precedente) e porta il valore complessivo delle entrate del settore a 10 miliardi di euro. In termini percentuali, la riduzione stimata rappresenta all'incirca il 27% del fatturato medio annuo del triennio.

Figura 2.2 – Variazione dei proventi medi annui: confronto 2017-2020



Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

Anche in questo caso, il dato complessivo è stato disaggregato per le tre categorie già considerate (localizzazione, settore di attività e dimensioni dell'ente). Si osserva che le previsioni di riduzione del fatturato stimate per il 2020 riguardano in maniera pressoché indistinta tutti gli enti. In particolare, la tabella 2.2 mostra che gli ETS localizzati nella città metropolitana e quelli attivi nelle altre province del territorio registrano deterioramenti simili, rispettivamente pari al 24,6% e al 28,2% dei proventi medi registrati nel triennio 2017-2019; ciò genera una perdita complessiva di fatturato pari a circa 1,1 e 2,1 milioni di euro rispettivamente.

Considerando invece i diversi settori di attività, gli ETS che registrano riduzioni più significative del fatturato atteso sono quelli attivi nell'ambito della cultura e ricreazione, dell'ambiente e tutela dei diritti, dei servizi di assistenza sociale e, infine, dello sviluppo economico e coesione sociale (rispettivamente del

48%, 42%, 33% e 31%). Infine, tenendo conto della dimensione degli enti, gli ETS che registrano maggiori variazioni del fatturato atteso, sono quelli che retribuiscono meno di 10 dipendenti, o nessuno (rispettivamente 53% e 38%).

Passando alle previsioni rispetto al risultato di fine anno, osserviamo che gli enti in perdita, pari a poco meno di un terzo del totale nel triennio 2017-2019, sfiorano i due terzi nelle previsioni per il 2020 (Figura 2.3). La percentuale di enti in perdita più che raddoppia (variazione dell'indice pari a + 109) rispetto al dato, sostanzialmente stabile, dei tre anni precedenti.

La tabella 2.3 disaggrega il risultato appena illustrato considerando la localizzazione, il settore di attività e le dimensioni degli ETS; il risultato conferma come il fenomeno interessi praticamente tutti gli enti, sia pure con diversa intensità.

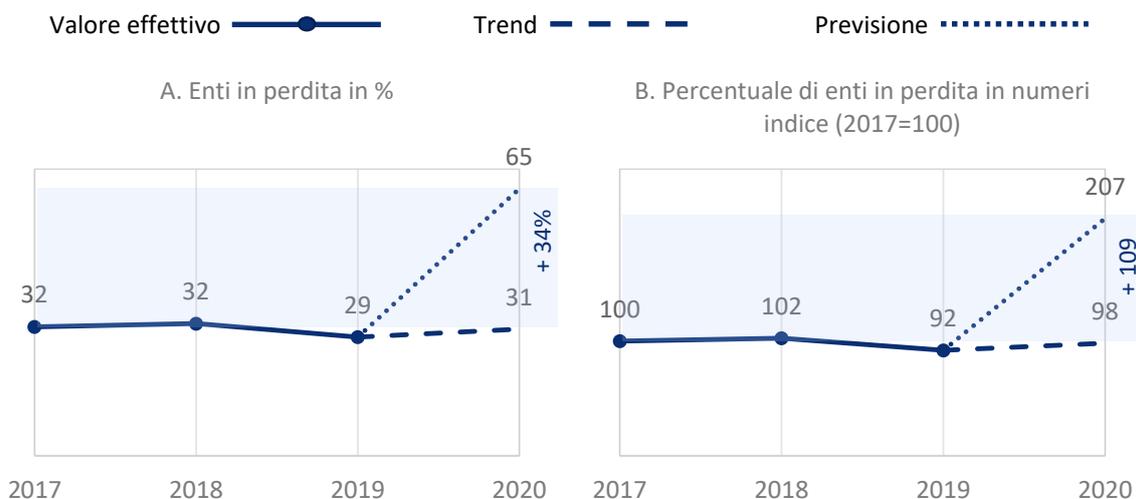
**Tabella 2.2 – Variazione dei proventi medi annui: confronto 2017-2020 per localizzazione, settore e dimensioni**

	ETS	Proventi medi annui registrati			Previsione proventi annui		Perdita di fatturato complessiva stimata	milioni €
		2017	2018	2019	2020	Variazione su trend		
	n.	€	€	€	€	€	%*	
<b>Localizzazione</b>								
Città metropolitana di Milano	9.393	452.645	485.636	484.190	384.111	-116.667	-24,6	-1.096
Altre province	23.832	307.016	319.954	341.114	268.569	-90.989	-28,2	-2.168
<b>Settore</b>								
Ambiente e tutela dei diritti	1.395	72.922	70.471	86.892	62.785	-32.066	-41,8	-45
Cultura e ricreazione	19.246	114.473	126.482	137.299	90.215	-60.151	-47,7	-1.158
Sanità	2.535	1.231.795	1.272.962	1.244.607	1.100.259	-150.804	-12,1	-382
Servizi di assistenza sociale	5.371	558.426	577.375	639.686	487.338	-197.309	-33,3	-1.060
Sviluppo economico e coesione sociale	1.063	631.059	691.843	724.099	561.083	-214.559	-31,4	-228
Altri servizi alla persona	3.615	683.515	716.646	706.283	603.472	-114.478	-16,3	-414
<b>Dimensioni (personale retribuito)</b>								
Nessuno	26.363	95.782	104.113	110.312	78.917	-39.467	-38,2	-1.040
Da 1 a 9	4.200	307.776	300.594	370.871	235.358	-171.757	-52,6	-721
10 o più	2.662	2.911.631	3.072.691	3.084.759	2.606.878	-568.268	-18,8	-1.513

Nota: \* percentuale espressa in rapporto al valore medio del triennio 2017-2019.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

Figura 2.3 – Percentuale di enti in perdita: confronto 2017-2020



Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GOI, 2020

Tabella 2.3 – Percentuale di enti in perdita: confronto 2017-2020 per localizzazione, settore e dimensioni

	ETS	Percentuale di enti in perdita registrata			Percentuale prevista enti in perdita		
		2017	2018	2019	2020	Variazione su trend	
	n.	%	%	%	%	%	%*
<b>Localizzazione</b>							
Città metropolitana di Milano	9.393	34,4	28,2	36,3	69,6	36,7	111,4
Altre province	23.832	30,4	33,9	26,1	63,4	33,3	110,7
<b>Settore</b>							
Ambiente e tutela dei diritti	1.395	46,5	29,7	29,1	46,0	10,8	30,9
Cultura e ricreazione	19.246	34,7	31,2	29,1	66,6	34,9	110,2
Sanità	2.535	24,5	26,3	29,9	65,8	38,9	144,8
Servizi di assistenza sociale	5.371	28,1	39,8	29,4	64,5	32,1	98,9
Sviluppo economico e coesione sociale	1.063	17,4	34,1	35,9	69,8	40,7	139,7
Altri servizi alla persona	3.615	23,0	31,4	24,7	64,5	38,1	144,6
<b>Dimensioni (personale retribuito)</b>							
Nessuno	26.363	31,4	30,8	27,0	61,4	31,7	106,6
Da 1 a 9	4.200	34,1	38,1	35,6	77,2	41,3	114,8
10 o più	2.662	28,5	38,0	37,7	83,5	48,7	140,4

Nota: \* percentuale espressa in rapporto al valore medio del triennio 2017-2019.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GOI, 2020

I risultati sono molto omogenei in termini territoriali, con dati simili per la provincia di Milano e per il resto del territorio. Anche in termini settoriali si nota una certa omogeneità, con la sola eccezione del settore ambientale che evidenzia tassi di crescita della percentuale di enti in perdita significativamente più bassi della media. Allo stesso modo, la crescita della percentuale di enti in perdita è poco legata alla dimensione degli enti, ma il quadro risulta leggermente più negativo per quelli con più di 10 dipendenti, tra i quali la quota in perdita arriva all'83,5% del totale, con un incremento del 140% rispetto alla media del triennio 2017-2019.

Passando ai valori del risultato netto di esercizio, si osserva che esso era in media positivo e pari a circa 5 mila euro nel triennio 2017-2019. Per il 2020, invece, si prevede una perdita media di circa 30 mila euro, con un peggioramento di circa 35 mila euro rispetto al dato tendenziale (Figura 2.4).

In valore assoluto, per l'intero settore, la perdita complessiva è stimabile in circa 1 miliardo di euro, con un peggioramento di 1,2 miliardi rispetto al dato tendenziale.

La tabella 2.4 mostra che il peggioramento del risultato economico atteso interessa sia gli ETS attivi nella città metropolitana di Milano sia quelli attivi nelle altre province. Se misurato in percentuale il calo è

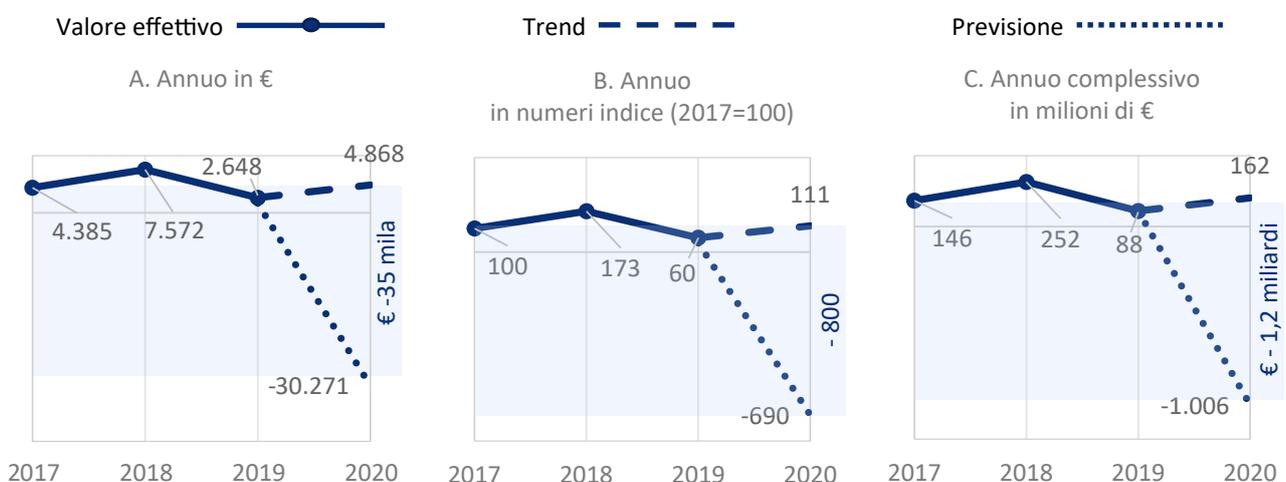
però più accentuato per i primi. Le perdite medie attese maggiori si concentrano nel settore della sanità (dove però operano enti di dimensioni medie maggiori) e tra gli enti con almeno un dipendente.

Passando ad analizzare la misura in cui le perdite previste possano intaccare la solidità patrimoniali degli enti (Tabella 2.5) è anzi tutto utile ricordare che meno di due terzi di quelli i cui dati sono stati raccolti (circa il 63%) redige il bilancio in forma civilistica (secondo il principio della competenza economica, con conto economico e stato patrimoniale). Solo per questi enti è quindi stato possibile studiare la solidità patrimoniale (sintetizzata dalla misura del patrimonio netto) e l'impatto delle perdite previste sulla stessa.

In termini generali, le perdite previste per il 2020 rappresentano all'incirca l'8,2% del patrimonio netto complessivamente accumulato dagli enti a fine 2019, cioè circa 820 milioni su un patrimonio di quasi 10 miliardi di euro.

Osservando le differenze legate a localizzazione, settore di intervento e dimensione, si nota un maggiore impatto delle perdite sugli ETS attivi nel settore dello sviluppo economico e della coesione sociale (soprattutto a causa di un livello piuttosto basso di capitalizzazione) e sulle organizzazioni di medie dimensioni. In questi casi, l'incidenza delle perdite del 2020 sul patrimonio comincia a diventare significativa, tanto che, in

**Figura 2.4 – Variazione del risultato economico netto medio annuo: confronto 2017-2020**



Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

**Tabella 2.4 – Risultato economico netto: confronto 2017-2020 per localizzazione, settore e dimensioni**

	ETS	Risultato economico netto medio annuo registrato			Previsione risultato economico netto medio			Perdita complessiva stimata
		2017	2018	2019	2020	Variazione su trend		
	n.	€	€	€	€	€	%*	milioni €
<b>Localizzazione</b>								
Città metropolitana di Milano	9.393	1.004	12.932	2.431	-38.124	-43.579	-798,8	-409
Altre province	23.832	5.718	5.460	2.733	-27.176	-31.813	-686,1	-758
<b>Settore</b>								
Ambiente e tutela dei diritti	1.395	3.157	-1.469	3.034	-5.281	-6.855	-435,5	-10
Cultura e ricreazione	19.246	-3	3.242	3.799	-17.592	-19.938	-849,9	-384
Sanità	2.535	14.399	9.420	-1.237	-91.203	-98.730	-1.311,6	-250
Servizi di assistenza sociale	5.371	15.025	9.991	5.697	-35.430	-45.668	-446,1	-245
Sviluppo economico e coesione sociale	1.063	5.036	6.279	3.318	-38.961	-43.839	-898,7	-47
Altri servizi alla persona	3.615	5.202	29.604	-5.633	-54.471	-64.195	-660,2	-232
<b>Dimensioni (personale retribuito)</b>								
Nessuno	26.363	3.040	5.361	2.473	-13.811	-17.436	-481,1	-460
Da 1 a 9	4.200	4.195	3.800	3.723	-38.779	-42.685	-1.092,9	-179
10 o più	2.662	18.015	35.424	2.682	-179.854	-198.561	-1.061,4	-529

Nota: \* percentuale espressa in rapporto al valore medio del triennio 2017-2019.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

assenza di interventi di sostegno, potrebbe generare situazioni di grave difficoltà per gli enti, soprattutto nel caso di un'ulteriore estensione delle misure di contenimento della pandemia.

Se i dati medi e disaggregati paiono complessivamente piuttosto rassicuranti, garantendo la capacità degli enti di assorbire con il patrimonio le perdite di esercizio, non bisogna dimenticare che spesso il patrimonio degli enti è strettamente strumentale allo svolgimento delle loro attività e non può essere direttamente utilizzato per coprire perdite. Ciononostante, dimensioni patrimoniali adeguate rappresentano comunque una garanzia di sostenibilità.

### 2.3. La capacità di reazione degli ETS

Il 42% degli ETS ha modificato (o completamente re-inventato) la propria attività per evitarne la sospensione durante il *lock-down*.

Fra le strategie di reazione, se ne evidenziano alcune di tipo «attivo»: nuovi investimenti, riconversione

della produzione, rimodulazione dei servizi, accelerazione della trasformazione digitale. A fianco di queste strategie che implicano una profonda riorganizzazione aziendale, gli enti ne hanno attuate altre di tipo più tradizionale (accesso alla cassa integrazione, a donazioni, ecc.). Come mostrato in figura 2.5, gli enti che hanno attuato (o stanno pensando di attuare) almeno una strategia attiva sono quasi 30.500 (92%). Gli ETS che hanno attuato solo strategie di tipo attivo sono, invece, circa 7.800 (24%).

La tabella 2.6 riporta l'analisi della risposta degli ETS all'emergenza Covid-19, distinguendo tra coloro che hanno adottato solo strategie di reazione attive, chi ne ha adottata almeno una, e chi dichiara di avere adottato la particolare strategia attiva che consiste nell'aver modificato o reinventato le proprie attività.

I dati confermano che l'adozione di almeno una strategia attiva è la scelta più adottata dagli enti (91,8% in media), indipendentemente dalle loro caratteristiche specifiche. In particolare, il 98,4% degli enti che

**Tabella 2.5 – Incidenza delle perdite previste per il 2020 sulle disponibilità patrimoniali degli ETS\* per localizzazione, settore e dimensioni**

	Patrimonio netto						Perdita prevista per il 2020		
	Valore medio			Valore complessivo			Valore medio	Valore complessivo	Incidenza sul patrimonio netto 2019
	2017	2018	2019	2017	2018	2019			
€	€	€	milioni di €			€	milioni €	%	
<b>Localizzazione</b>									
Città metropolitana di Milano	462.399	470.053	462.061	2.988	3.040	2.988	-48.082	-311,0	10,4
Altre province	472.373	475.458	488.463	6.714	6.803	6.989	-35.423	-506,8	7,3
<b>Settore</b>									
Ambiente e tutela dei diritti	57.587	51.053	46.599	49	43	39	-4.854	-4,1	10,4
Cultura e ricreazione	222.935	230.341	236.990	2.361	2.460	2.531	-22.658	-242,0	9,6
Sanità	1.198.837	1.210.548	1.147.664	2.804	2.832	2.684	-95.099	-222,4	8,3
Servizi di assistenza sociale	666.455	680.018	694.496	2.461	2.517	2.571	-44.083	-163,2	6,3
Sviluppo economico e coesione sociale	202.629	212.673	227.278	213	224	239	-38.492	-40,5	16,9
Altri servizi alla persona	841.035	819.110	886.450	1.815	1.767	1.913	-67.489	-145,6	7,6
<b>Dimensioni (personale retribuito)</b>									
Nessuno	181.584	190.883	194.684	2.701	2.856	2.913	-16.606	-248,5	8,5
Da 1 a 9	212.514	201.866	209.501	702	668	693	-33.115	-109,6	15,8
10 o più	2.520.468	2.524.871	2.545.744	6.300	6.319	6.371	-183.707	-459,7	7,2
<b>Totale</b>	<b>469.256</b>	<b>473.776</b>	<b>480.244</b>	<b>9.702</b>	<b>9.843</b>	<b>9.977</b>	<b>-39.364</b>	<b>-817,8</b>	<b>8,2</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

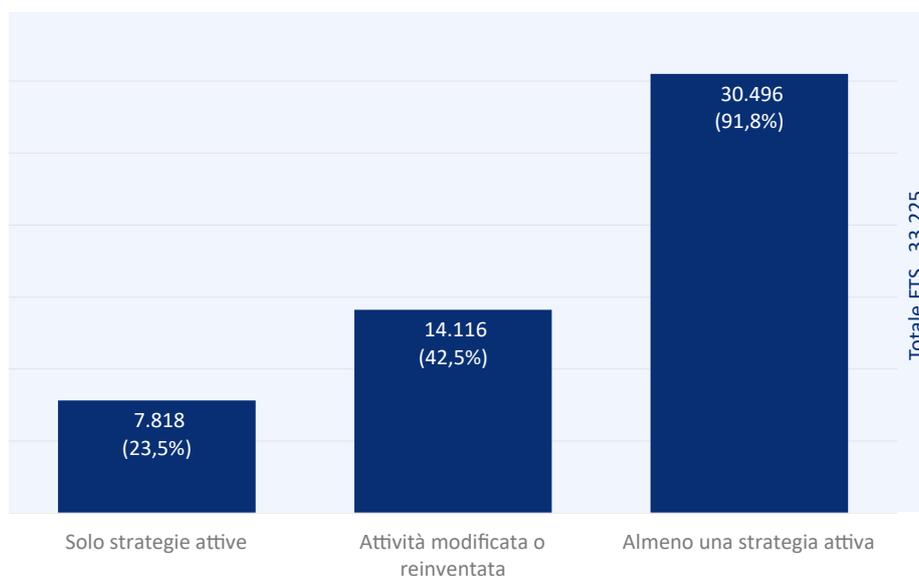
operano nella provincia di Milano adotta almeno una strategia attiva, il 56% ha rivisto le proprie attività per adattarsi ai nuovi scenari imposti dall'emergenza, e il 31% ha adottato esclusivamente strategie di reazione attiva. Da un punto di vista settoriale, la maggiore capacità di reazione è stata registrata dagli ETS attivi nell'ambiente e tutela dei diritti, che nel 99,5% dei casi hanno adottato almeno una strategia di reazione attiva, e il 49% unicamente strategie attive (seguito dal 38% degli ETS che operano nella sanità); i dati sono distribuiti in maniera piuttosto omogenea rispetto agli altri settori. Infine, il 93% degli enti più grandi (oltre 10 dipendenti) ha adottato almeno una strategia di

reazione attiva, il 25% degli enti senza dipendenti retribuiti ha adottato esclusivamente strategie attive, mentre il 46% degli ETS con un numero di dipendenti compreso tra 1 e 9 è stato in grado di modificare e reinventare le proprie attività.

#### 2.4. Alcune considerazioni sulle possibili conseguenze di lungo periodo

Concludiamo l'analisi con alcune riflessioni sulle possibili conseguenze di lungo periodo degli impatti negativi collegati all'emergenza Covid fin qui analizzati. Anzi tutto, è opportuno sottolineare come sia

Figura 2.5 – La reazione degli ETS di fronte all'emergenza Covid-19



Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

Tabella 2.6 – La reazione degli ETS di fronte all'emergenza Covid-19: analisi per localizzazione, settore e dimensioni

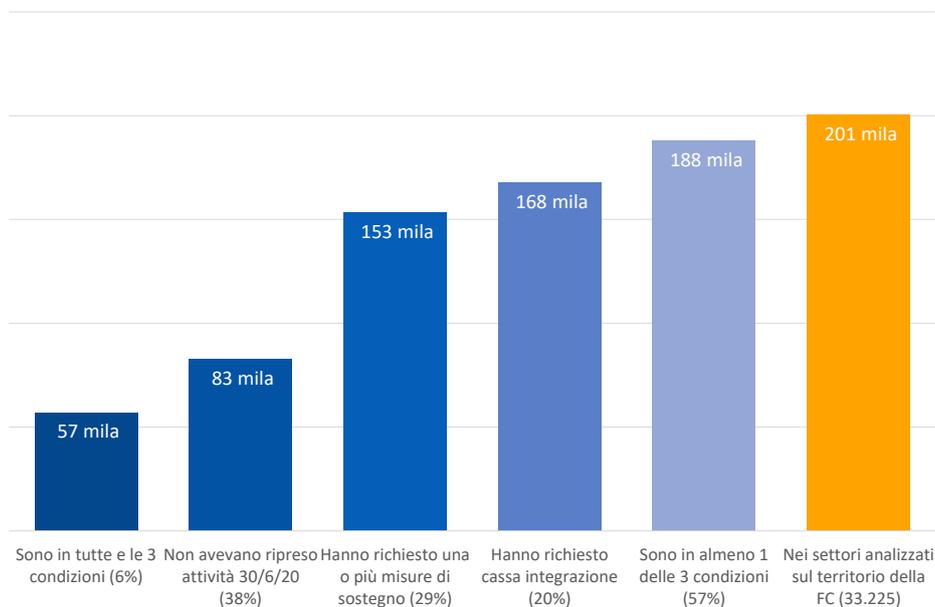
	ETS con strategie di reazione solo attive		ETS con almeno una strategia di reazione attiva		ETS con attività modificata o reinventata	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Localizzazione</b>						
Città metropolitana di Milano	2.878	30,6	9.242	98,4	5.234	55,7
Altre province	4.941	20,7	21.255	89,2	8.883	37,3
<b>Settore</b>						
Ambiente e tutela dei diritti	685	49,1	1.388	99,5	299	21,4
Cultura e ricreazione	3.686	19,2	17.583	91,4	7.667	39,8
Sanità	966	38,1	2.296	90,6	1.329	52,4
Servizi di assistenza sociale	1.345	25,1	5.015	93,4	3.076	57,3
Sviluppo economico e coesione sociale	140	13,2	967	91,0	356	33,5
Altri servizi alla persona	995	27,5	3.247	89,8	1.390	38,4
<b>Dimensioni (personale retribuito)</b>						
Nessuno	6.653	25,2	24.134	91,5	11.197	42,5
Da 1 a 9	806	19,2	3.886	92,5	1.946	46,3
10 o più	360	13,5	2.477	93,0	973	36,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

**Tabella 2.7 – ETS con maggiori difficoltà e relative dimensioni occupazionali**

Condizioni di rischio	Organizzazioni		Lavoratori dipendenti	
	n.	%	n.	%
ETS che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione	6.494	19,6	167.836	83,7
ETS che non avevano ancora ripreso l'attività al 30/6/2020	12.505	37,6	82.638	41,2
ETS che hanno fatto richiesta per una o più misure di sostegno	9.500	28,6	153.270	76,4
ETS che si trovano in almeno una delle 3 condizioni precedenti	19.021	57,3	188.080	93,8
ETS che si trovano in tutte e 3 le condizioni precedenti	1.845	5,6	57.109	28,5
<b>Totale</b>	<b>33.225</b>	<b>100,0</b>	<b>200.609</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GOI, 2020

**Figura 2.6 – Lavoratori dipendenti in ETS a rischio a causa dell'emergenza Covid-19**

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GOI, 2020

difficile formulare previsioni affidabili, data la grande incertezza cui siamo tuttora costretti dall'evolversi della pandemia. Pare comunque utile evidenziare, con l'ausilio della tabella 2.7 e della figura 2.6, alcuni spunti con riferimento alle posizioni lavorative che potrebbero rivelarsi maggiormente a rischio.

Si consideri – per cominciare – che sono circa 200 mila i lavoratori dipendenti occupati negli ETS analizzati. La nostra analisi mostra poi che: i) circa 1/5 degli enti

ha fatto ricorso alla cassa integrazione e che i dipendenti di tali organizzazioni sono circa 168 mila (l'84% del totale del settore); ii) al momento della rilevazione (giugno 2020), il 38% delle organizzazioni (con circa 83 mila dipendenti, il 41% del totale) non aveva ancora ripreso (in tutto o in parte) la propria attività e iii) quasi il 29% degli ETS (con circa 153 mila lavoratori, il 76% del totale) aveva fatto richiesta per una o più misure di sostegno.

Il 57% degli ETS si trova in almeno una delle tre situazioni appena descritte, per un totale di 188 mila dipendenti (94% circa). Il 5,6% degli enti (con 57 mila dipendenti, pari al 28,5% del totale) ha invece sperimentato, contemporaneamente, tutte le condizioni avendo usufruito della cassa integrazione, non avendo ripreso le attività al 30 giugno e avendo fatto richiesta per una o più misure di sostegno governative.

La tabella 2.8 mostra che il 4,8% degli ETS attivi nella provincia di Milano e il 5,8% di quelli attivi nelle altre province presentano tutti i sintomi di difficoltà già definiti, con una ricaduta rispettivamente sul 32,3% e il 26,6% dei lavoratori dipendenti. Il settore meno investito dalle criticità identificate è l'ambiente e tutela dei diritti, con un solo ente in particolare diffi-

coltà (0,1%) che corrisponde all'1,5% dei dipendenti. Sugli altri settori il dato è osservato in maniera più omogenea, con lo sviluppo economico e coesione sociale e gli altri servizi alla persona che presentano la percentuale più elevata di ETS in difficoltà rispetto agli altri settori (rispettivamente 10,9% e 12,9%); guardando ai dipendenti, le difficoltà, riguardano soprattutto i lavoratori dipendenti del settore sanità (39%), del settore sviluppo economico e coesione sociale (il 31%) e del settore servizi di assistenza sociale (il 26%). La categorizzazione in base alla dimensione vede il 25% degli enti con 10 o più dipendenti in una situazione di particolare difficoltà, per un totale di circa 53 mila dipendenti (corrispondenti al 30%).

Tabella 2.8 - Incidenza delle perdite previste per il 2020 sulle disponibilità patrimoniali degli ETS\* per localizzazione, settore e dimensioni

	Patrimonio netto				Perdita prevista per il 2020		
	Valore medio		Valore complessivo		Valore medio	Valore complessivo	
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	
	€	€	€	milioni €	milioni €	milioni €	Incidenza sul patrimonio netto 2019 %
<b>Localizzazione</b>							
Città metropolitana di Milano	462.399	470.053	462.061	2.988	3.040	2.988	-48.082 -311,0 10,4
Altre province	472.373	475.458	488.463	6.714	6.803	6.989	-35.423 -506,8 7,3
<b>Settore</b>							
Ambiente e tutela dei diritti	57.587	51.053	46.599	49	43	39	-4.854 -4,1 10,4
Cultura e ricreazione	222.935	230.341	236.990	2.361	2.460	2.531	-22.658 -242,0 9,6
Sanità	1.198.837	1.210.548	1.147.664	2.804	2.832	2.684	-95.099 -222,4 8,3
Servizi di assistenza sociale	666.455	680.018	694.496	2.461	2.517	2.571	-44.083 -163,2 6,3
Sviluppo economico e coesione sociale	202.629	212.673	227.278	213	224	239	-38.492 -40,5 16,9
Altri servizi alla persona	841.035	819.110	886.450	1.815	1.767	1.913	-67.489 -145,6 7,6
<b>Dimensioni (personale retribuito)</b>							
Nessuno	181.584	190.883	194.684	2.701	2.856	2.913	-16.606 -248,5 8,5
Da 1 a 9	212.514	201.866	209.501	702	668	693	-33.115 -109,6 15,8
10 o più	2.520.468	2.524.871	2.545.744	6.300	6.319	6.371	-183.707 -459,7 7,2
<b>Totale</b>	<b>469.256</b>	<b>473.776</b>	<b>480.244</b>	<b>9.702</b>	<b>9.843</b>	<b>9.977</b>	<b>-39.364 -817,8 8,2</b>

Nota: \* Analisi riferita a 20.775 ETS che redigono il bilancio (completo di conto economico e stato patrimonio) secondo il principio della competenza economica.  
Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GOI, 2020

### 3. EFFETTI DIFFERENZIALI DELLA PANDEMIA



Foto © Amedeo Novelli

Per spiegare gli eventuali effetti differenziali della pandemia, si è stimata la relazione multivariata tra le variabili risultato precedentemente definite e una serie di variabili indipendenti il cui livello può influenzare il livello della variabile dipendente. Per effettuare le stime sono state elaborate due tipologie di modelli, a seconda del tipo di variabile risultato presa in considerazione:

- modelli di regressione lineare OLS sono stati utilizzati per stimare direzione ed entità della relazione tra le variabili continue (fatturato, perdite, ecc.) e le caratteristiche degli ETS (covariate);
- modelli di regressione non lineare *logit* sono stati usati per stimare le relazioni tra le variabili dicotomiche (ad esempio la probabilità che si verifichi una perdita) e le caratteristiche degli ETS.

Per ogni variabile risultato, sono presentati i risultati relativi a quattro diversi modelli di stima caratterizzati dall'inclusione progressiva di nuove variabili indipendenti.

In particolare, il modello base considera solamente le seguenti variabili indipendenti:

- il risultato economico netto registrato, in media, nel triennio 2017-2019;
- il valore medio dei proventi annui registrati nel triennio 2017-2019;
- una *dummy* che identifica gli enti attivi nella Città Metropolitana di Milano;
- una serie di *dummy* relative al settore di attività (così come individuato all'interno del Registro Istat, mantenendo la Sanità come categoria di riferimento);
- una serie di *dummy* relative alla classe di personale retribuito (così come individuata all'interno del Registro, mantenendo la classe "10 o più" come categoria di riferimento);
- una *dummy* che identifica gli enti con volontari.

Nel secondo modello vengono aggiunte le seguenti variabili strutturali:

- una serie di *dummy* che identificano l'età dell'ente (considerando la classe "ente consolidato" come categoria di riferimento);
- una *dummy* che identifica gli enti che hanno forma giuridica di associazione.

Nel terzo modello, sono state incluse altre quattro variabili che descrivono le caratteristiche delle attività e dei servizi offerti dagli enti:

- una serie di *dummy* corrispondenti al contesto di intervento degli ETS (aree extra urbane interne, urbane centrali e urbane periferiche);
- una *dummy* che identifica gli enti che offrono un solo servizio;
- una serie di *dummy* corrispondenti alla quota di servizi a rischio (sono definiti tali i servizi a rischio di chiusura o riduzione di almeno il 50% del volume

delle attività, considerando la classe "Quota di servizi a rischio compresa fra il valore mediano e il 100% dei servizi offerti" come categoria di riferimento);

- una *dummy* che individua gli enti che si rivolgono alla cittadinanza generica.

L'ultimo modello fa riferimento anche all'accesso alle misure governative di sostegno, includendo:

- una *dummy* che identifica gli enti che hanno fatto richiesta e ottenuto l'accesso ai sostegni offerti in risposta all'emergenza;
- una *dummy* che identifica gli enti che hanno utilizzato la cassa integrazione.

L'analisi congiunta dei risultati delle varie stime effettuate mostra che l'impatto negativo della pandemia da Covid-19 ha interessato in modo trasversale tutti gli Enti di Terzo Settore attivi nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

La tabella 3.1 mostra gli effetti delle diverse variabili indipendenti considerate sulla differenza fra ricavi e costi registrati durante il trimestre marzo-maggio 2020.

Come si osserva dalla prima colonna della tabella, il fatturato realizzato nel triennio 2017- 2019 è associato negativamente (con significatività al 98%) alla variabile risultato, indicando che gli enti di dimensioni maggiori (a parità di altre condizioni) sembrano avere sofferto maggiormente gli effetti del *lock-down* durante i mesi di chiusura. L'associazione è robusta all'introduzione delle ulteriori covariate, come mostra la stabilità del coefficiente nelle colonne successive.

Un effetto significativo sulle perdite realizzate nel trimestre sembra inoltre assunto dalla dimensione degli ETS in termini di dipendenti, coerentemente l'effetto delle dimensioni in termini di fatturato mostrato pocanzi. Gli ETS di dimensioni minori (senza, o con meno di 10 dipendenti) mostrano infatti una maggiore sostenibilità economica durante il trimestre considerato rispetto a quelli con più di 10 dipendenti. Anche in questo caso, il dato è piuttosto stabile anche nei modelli delle colonne successive, a indicare che le dimensioni maggiori hanno maggiormente penalizzato gli enti.

Tabella 3.1 – Determinanti della differenza tra ricavi e costi effettivi marzo-maggio 2020

Variabili indipendenti	Modello base coefficienti	Variabili strutturali coefficienti	Caratteristiche attività e servizi coefficienti	Accesso a misure di sostegno coefficienti
Risultato netto medio 2017-2019	-0,258* (0,145)	-0,260* (0,146)	-0,259* (0,147)	-0,262* (0,146)
Fatturato medio 2017-2019	-0,0430*** (0,0118)	-0,0431*** (0,0119)	-0,0432*** (0,0120)	-0,0428*** (0,0119)
Ente attivo nella Città Metropolitana di Milano	-6.017 (4.816)	-6.785 (4.361)	-7.373 (5.083)	-8.263 (5.159)
<b>Settore di attività (rispetto alla categoria base "Sanità")</b>				
Ambiente e tutela e promozione dei diritti	-31.624 (31.887)	-31.446 (31.844)	-31.545 (30.775)	-30.444 (30.665)
Cultura e ricreazione	-49.419 (32.593)	-49.984* (29.978)	-52.502* (29.663)	-54.580* (29.737)
Servizi di assistenza sociale	-56.229* (32.519)	-56.748* (30.411)	-57.203* (30.182)	-54.254* (29.898)
Sviluppo economico e coesione sociale	-46.648 (31.360)	-48.306 (31.301)	-49.519 (30.865)	-48.056 (30.543)
Altri servizi alla persona	-44.214 (30.464)	-50.389 (36.847)	-50.458 (35.481)	-47.397 (34.821)
<b>Classe di personale retribuito</b>				
Da 1 a 9	64.324** (24.960)	61.187** (26.307)	64.088** (26.429)	58.017** (26.118)
Nessuno	82.759*** (28.198)	76.537** (29.952)	79.535*** (30.283)	54.987* (29.604)
Ente con volontari	-3.259 (7.746)	-476,1 (8.722)	-695,3 (8.893)	-1.375 (9.024)
<b>Anno di costituzione (rispetto alla categoria base "Ente consolidato")</b>				
Ente storico		-7.513 (8.922)	-7.056 (8.476)	-7.814 (8.512)
Ente giovane		10.751* (6.153)	10.111** (5.136)	10.390** (5.168)
Forma giuridica di associazione		-3.783 (16.210)	-3.943 (16.630)	-6.213 (16.815)
<b>Contesto di intervento</b>				
Aree extra-urbane			3.961 (4.949)	4.398 (4.988)
Aree interne			-6.470 (6.763)	-5.363 (6.753)
Aree urbane centrali			-2.319 (4.316)	-2.711 (4.375)
Aree urbane periferiche			-1.124 (4.914)	522,2 (5.195)
Ente monoservizio			-8.340 (9.945)	-8.030 (10.345)
<b>Quota servizi a rischio (rispetto alla categoria "Quota compresa fra valore mediano e 100%")</b>				
Servizi a rischio corrispondenti al 100% dei servizi offerti			-1.813 (6.489)	-1.138 (6.336)
Quota di servizi a rischio inferiore al valore mediano			6.223 (6.409)	7.230 (6.485)
Ente rivolto alla cittadinanza generica			-5.107 (3.688)	-5.774 (3.683)
Ente con accesso ai sostegni				-9.276 (10.944)
Ente che ha attivato la cassa integrazione				-30.833*** (9.403)
Costante	-34.298 (42.967)	-29.249 (45.037)	-27.776 (44.280)	-1.485 (44.566)
Osservazioni	1.251	1.242	1.242	1.242
R-quadro	0,403	0,405	0,408	0,415

Note: Stime robuste errori standard tra parentesi; \*\*\* p<0.01, \*\* p<0.05, \* p<0.1.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

Nessun effetto sulla variabile risultato appare invece associato al settore di attività degli enti o alla loro localizzazione territoriale, a confermare che il *lock-down* (a parità di altre condizioni) ha colpito trasversalmente l'intero settore.

L'inclusione delle "variabili strutturali" (anno di costituzione e forma giuridica di associazione) non sembra aggiunga capacità esplicativa al modello, salvo mettere in evidenza che gli enti più giovani sono associati a minor livello di perdite nel trimestre considerato, rispetto agli enti consolidati (per circa 10 mila euro, con un livello di significatività tra il 90% e il 95%).

Nessuna delle variabili indipendenti che descrivono le caratteristiche delle attività e dei servizi offerti (contesto di intervento, erogazione di uno o più servizi, quantità di servizi offerti a rischio, e il rivolgersi o meno alla cittadinanza generica) incluse nel terzo modello risulta statisticamente significativa.

Infine, l'inclusione delle variabili che misurano l'accesso alle misure di sostegno mostra che gli enti che hanno attivato la cassa integrazione sono associati a una maggiore perdita nel periodo marzo-maggio 2020, rispetto a coloro che non l'hanno attivata (il livello di significatività è al 98% e il coefficiente pari a circa -31 mila), ma qui è logico assumere che il nesso di causalità si muova in direzione inversa (la maggiore perdita ha indotto ad accedere alla cassa integrazione).

La tabella 3.2 mostra la correlazione tra il fatturato previsto dagli enti per il 2020 e le variabili indipendenti descritte all'inizio del paragrafo.

I dati mostrano che la previsione del fatturato per il 2020 non risulta influenzata in maniera statisticamente significativa pressoché da nessuna variabile indipendente considerata nei quattro modelli elaborati, fatta eccezione per il risultato netto medio e il fatturato medio nel triennio 2017-2019. Infatti, livelli marginalmente superiori del risultato netto sono associati a un peggioramento della previsione di fatturato per il 2020, mentre livelli marginalmente superiori di fatturato sono associati a un miglioramento della previsione di fatturato per il 2020 (in entrambi i casi con un livello di significatività al 98%). Infine, il fatturato previsto per il 2020 è negativamente correlato, con un

basso livello di significatività (90%), all'offerta di un solo servizio.

La tabella 3.3 descrive le determinanti della probabilità di prevedere una perdita nel 2020 nei quattro modelli precedentemente definiti con l'aggiunta progressiva di variabili indipendenti.

Anche nel valutare gli effetti delle variabili indipendenti sulla probabilità di conseguire una perdita nel 2020, si osservano pochi risultati statisticamente significativi e, in alcuni casi, un indebolimento della significatività conseguente all'inclusione nel modello di più covariate. In particolare, la probabilità di conseguire una perdita aumenta per gli enti che si rivolgono alla cittadinanza indistinta rispetto a quelli che si rivolgono a *target* più specifici, e lo stesso accade (sempre con significatività al 98%) agli enti che hanno attivato la cassa integrazione rispetto a quelli che non lo hanno fatto (l'effetto marginale è rispettivamente del 14% e del 20%). Inoltre, infine, la probabilità di conseguire perdite nel 2020 risulta circa del 16% maggiore per gli enti che offrono un solo tipo di servizio rispetto a quelli che ne offrono di più, con un livello di significatività al 95%. La tabella 3.3 illustra i risultati ottenuti.

La tabella 3.4 evidenzia gli effetti delle variabili indipendenti sul risultato netto previsto per il 2020. Si evidenzia una correlazione positiva con la variabile indipendente che esprime il fatturato medio del triennio 2017-2019 (livello di significatività al 98%), per cui a livelli marginalmente superiori della stessa è associato un peggioramento della variabile risultato. Inoltre, dal modello che considera le caratteristiche delle attività e dei servizi offerti, si osserva che gli enti che si rivolgono alla cittadinanza generica sono associati a un risultato netto inferiore rispetto agli enti che si rivolgono ad altri *target* (con un livello di significatività al 95% e un coefficiente pari a circa -13.400 e -13.900 nel terzo e quarto modello rispettivamente). Lo stesso vale, infine, per gli enti che hanno fatto richiesta e ottenuto accesso alle misure governative di sostegno al settore, che sono associati a una previsione del risultato netto 2020 di circa 23 mila euro inferiore rispetto agli enti che non hanno beneficiato di tali provvedimenti.

Tabella 3.2 – Determinanti del fatturato previsto per il 2020

Variabili indipendenti	Modello base coefficienti	Variabili strutturali coefficienti	Caratteristiche attività e servizi coefficienti	Accesso a misure di sostegno coefficienti
Risultato netto medio 2017-2019	-1,407*** (0,487)	-1,402*** (0,489)	-1,393*** (0,489)	-1,393*** (0,490)
Fatturato medio 2017-2019	0,888*** (0,0270)	0,888*** (0,0272)	0,888*** (0,0273)	0,888*** (0,0275)
Ente attivo nella Città Metropolitana di Milano	-10.095 (15.493)	-12.389 (13.900)	-17.205 (14.381)	-17.256 (14.358)
<b>Settore di attività (rispetto alla categoria base "Sanità")</b>				
Ambiente e tutela e promozione dei diritti	-15.898 (30.390)	-7.004 (33.805)	-20.672 (33.709)	-20.443 (33.645)
Cultura e ricreazione	-28.968 (29.895)	-23.072 (32.306)	-38.007 (29.745)	-37.026 (29.024)
Servizi di assistenza sociale	-20.724 (40.433)	-18.925 (39.555)	-25.580 (38.146)	-25.014 (37.575)
Sviluppo economico e coesione sociale	-3.631 (39.355)	-14.541 (34.796)	-19.606 (33.498)	-19.192 (33.002)
Altri servizi alla persona	8.784 (44.127)	25.526 (44.243)	18.119 (43.165)	18.823 (42.235)
<b>Classe di personale retribuito</b>				
Da 1 a 9	2.892 (62.723)	18.835 (64.067)	30.844 (61.224)	29.606 (59.231)
Nessuno	47.190 (55.505)	56.684 (57.037)	68.010 (54.254)	63.459 (52.557)
Ente con volontari	61.364 (42.034)	54.890 (38.388)	57.715 (38.750)	57.483 (39.160)
<b>Anno di costituzione (rispetto alla categoria base "Ente consolidato")</b>				
Ente storico		3.137 (16.883)	4.061 (17.102)	4.014 (17.024)
Ente giovane		9.068 (8.081)	8.612 (8.195)	8.608 (8.170)
Forma giuridica di associazione		-21.018 (26.867)	-27.625 (28.224)	-27.831 (27.324)
<b>Contesto di intervento</b>				
Aree extra-urbane			-9.394 (12.968)	-9.346 (13.201)
Aree interne			-12.429 (15.205)	-12.194 (15.701)
Aree urbane centrali			-3.164 (10.534)	-3.333 (10.679)
Aree urbane periferiche			6.221 (10.018)	6.268 (9.751)
Ente monoservizio			-74.428* (42.777)	-73.946* (43.680)
<b>Quota servizi a rischio (rispetto alla categoria "Quota compresa fra valore mediano e 100%")</b>				
Servizi a rischio corrispondenti al 100% dei servizi offerti			-21.820 (22.369)	-21.961 (22.572)
Quota di servizi a rischio inferiore al valore mediano			-16.736 (22.565)	-16.799 (22.629)
Ente rivolto alla cittadinanza generica			-14.054 (9.874)	-14.143 (9.730)
Ente con accesso ai sostegni				2.718 (20.030)
Ente che ha attivato la cassa integrazione				-8.119 (35.377)
Costante	-88.123 (62.970)	-81.605 (65.298)	-41.017 (73.302)	-36.392 (71.477)
Osservazioni	1.251	1.242	1.242	1.242
R-quadro	0,955	0,956	0,956	0,956

Note: Stime robuste errori standard tra parentesi; \*\*\* p<0.01, \*\* p<0.05, \* p<0.1.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

Tabella 3.3 – Determinanti della probabilità di prevedere una perdita nel 2020

Variabili indipendenti	Modello base Effetti marginali	Variabili strutturali Effetti marginali	Caratteristiche attività e servizi Effetti marginali	Accesso a misure di sostegno Effetti marginali
Risultato netto medio 2017-2019	-6,76e-07* (3,94e-07)	-6,89e-07 (4,77e-07)	-7,04e-07 (4,93e-07)	-5,81e-07 (3,90e-07)
Fatturato medio 2017-2019	1,57e-08 (1,51e-08)	1,34e-08 (1,62e-08)	1,29e-08 (1,68e-08)	6,82e-09 (1,20e-08)
Ente attivo nella Città Metropolitana di Milano	0,0578 (0,0475)	0,0748 (0,0467)	0,0862* (0,0477)	0,0944** (0,0473)
<b>Settore di attività (rispetto alla categoria base "Sanità")</b>				
Ambiente e tutela e promozione dei diritti	-0,138 (0,208)	-0,0884 (0,218)	-0,128 (0,192)	-0,0872 (0,175)
Cultura e ricreazione	0,0630 (0,122)	0,0976 (0,128)	0,0522 (0,131)	0,0590 (0,116)
Servizi di assistenza sociale	-0,0146 (0,126)	0,0139 (0,130)	0,00311 (0,131)	0,0136 (0,116)
Sviluppo economico e coesione sociale	-0,0567 (0,167)	-0,0442 (0,177)	-0,0475 (0,169)	-0,0525 (0,165)
Altri servizi alla persona	-0,0620 (0,136)	-0,0278 (0,144)	-0,0434 (0,144)	-0,0263 (0,132)
<b>Classe di personale retribuito</b>				
Da 1 a 9	-0,0641* (0,0356)	-0,0199 (0,0489)	-0,0265 (0,0519)	-0,00666 (0,0637)
Nessuno	-0,245*** (0,0474)	-0,165** (0,0679)	-0,163** (0,0692)	-0,0522 (0,0855)
Ente con volontari	-0,000815 (0,0807)	0,0260 (0,0815)	-0,00843 (0,0827)	-0,00605 (0,0838)
<b>Anno di costituzione (rispetto alla categoria base "Ente consolidato")</b>				
Ente storico		0,0622 (0,0646)	0,0716 (0,0624)	0,0814 (0,0605)
Ente giovane		-0,105* (0,0562)	-0,0985* (0,0547)	-0,102* (0,0535)
Forma giuridica di associazione		-0,0999 (0,0641)	-0,0621 (0,0691)	-0,0469 (0,0690)
<b>Contesto di intervento</b>				
Aree extra-urbane			0,0440 (0,0521)	0,0391 (0,0513)
Aree interne			0,0518 (0,0559)	0,0476 (0,0538)
Aree urbane centrali			-0,113** (0,0458)	-0,115** (0,0452)
Aree urbane periferiche			-0,0306 (0,0480)	-0,0434 (0,0475)
Ente monoservizio			0,157** (0,0702)	0,163** (0,0682)
<b>Quota servizi a rischio (rispetto alla categoria "Quota compresa fra valore mediano e 100%")</b>				
Servizi a rischio corrispondenti al 100% dei servizi offerti			0,00755 (0,127)	-0,00243 (0,126)
Quota di servizi a rischio inferiore al valore mediano			0,0703 (0,126)	0,0595 (0,125)
Ente rivolto alla cittadinanza generica			0,138*** (0,0503)	0,144*** (0,0498)
Ente con accesso ai sostegni				0,196*** (0,0708)
Ente che ha attivato la cassa integrazione				0,0933 (0,0716)
Osservazioni	1.251	1.242	1.242	1.242
Pseudo R-quadro	0,0367	0,0526	0,0859	0,105

Note: Stime robuste errori standard tra parentesi; \*\*\* p<0.01, \*\* p<0.05, \* p<0.1.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020

Tabella 3.4 – Determinanti del risultato netto previsto per il 2020

Variabili indipendenti	Modello base coefficienti	Variabili strutturali coefficienti	Caratteristiche attività e servizi coefficienti	Accesso a misure di sostegno coefficienti
Risultato netto medio 2017-2019	0,181 (0,272)	0,178 (0,274)	0,178 (0,275)	0,173 (0,273)
Fatturato medio 2017-2019	-0,1*** (0,0130)	-0,1*** (0,0130)	-0,1*** (0,0131)	-0,1*** (0,0130)
Ente attivo nella Città Metropolitana di Milano	-1.819 (4.945)	-2.540 (5.009)	-2.233 (5.043)	-3.136 (5.063)
<b>Settore di attività (rispetto alla categoria base "Sanità")</b>				
Ambiente e tutela e promozione dei diritti	7.307 (23.478)	5.004 (25.441)	7.523 (24.757)	6.058 (24.490)
Cultura e ricreazione	18.330 (16.111)	13.849 (18.359)	13.027 (18.589)	9.513 (17.450)
Servizi di assistenza sociale	8.774 (15.829)	5.665 (17.520)	11.399 (17.248)	11.119 (16.389)
Sviluppo economico e coesione sociale	18.239 (15.510)	16.060 (16.810)	17.117 (16.786)	16.656 (15.800)
Altri servizi alla persona	23.893 (18.246)	24.295 (19.525)	24.274 (19.668)	26.416 (19.111)
<b>Classe di personale retribuito</b>				
Da 1 a 9	-11.746 (25.011)	-17.836 (26.948)	-16.621 (26.833)	-19.188 (26.470)
Nessuno	1.132 (27.052)	-6.187 (28.777)	-5.784 (28.979)	-17.997 (29.064)
Ente con volontari	4.764 (9.264)	3.777 (9.859)	5.892 (9.795)	5.980 (9.667)
<b>Anno di costituzione (rispetto alla categoria base "Ente consolidato")</b>				
Ente storico		-6.207 (7.671)	-6.314 (7.970)	-7.068 (7.926)
Ente giovane		-650,9 (3.601)	-862,3 (3.566)	-501,1 (3.401)
Forma giuridica di associazione		8.522 (7.671)	5.921 (7.319)	3.923 (7.315)
<b>Contesto di intervento</b>				
Aree extra-urbane			4.925 (4.063)	5.273 (3.995)
Aree interne			1.196 (4.508)	1.626 (4.384)
Aree urbane centrali			3.201 (4.494)	3.393 (4.648)
Aree urbane periferiche			-377,4 (3.992)	1,485 (3.965)
Ente monoservizio			-11.019 (10.990)	-12.580 (11.048)
<b>Quota servizi a rischio (rispetto alla categoria "Quota compresa fra valore mediano e 100%")</b>				
Servizi a rischio corrispondenti al 100% dei servizi offerti			-3.689 (7.452)	-2.280 (7.590)
Quota di servizi a rischio inferiore al valore mediano			-6.669 (7.808)	-5.162 (7.783)
Ente rivolto alla cittadinanza generica			-13.388** (5.550)	-13.859** (5.560)
Ente con accesso ai sostegni				-22.508** (10.158)
Ente che ha attivato la cassa integrazione				-5.653 (10.272)
Costante				-3.541 (44.245)
Osservazioni	1.251	1.242	1.242	1.242
R-quadro	0,432	0,433	0,436	0,439

Note: Stime robuste errori standard tra parentesi; \*\*\* p<0.01, \*\* p<0.05, \* p<0.1.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Fondazione Cariplo su dati delle candidature al Bando LETS GO!, 2020



Foto © Pierluigi Perfetto

## 4. CONCLUSIONI



Foto © Pierluigi Perfetto

Le misure attuate nel corso del 2020 per contrastare la diffusione del virus Covid-19, a partire dal *lock-down* avviato nel mese di marzo, hanno avuto un impatto negativo rilevante sul sistema economico italiano. Nonostante le misure di sostegno messe in atto dal governo grazie ad un consistente incremento della spesa pubblica in disavanzo, gli effetti della crisi sulle famiglie e sulle imprese paiono molto significativi.

Anche gli enti di terzo settore sono stati fortemente danneggiati.

Per contribuire ad affrontare il problema, nel mese di giugno 2020, la Fondazione Cariplo ha promosso un bando per il sostegno degli ETS che hanno subito conseguenze economiche avverse dall'emergenza Covid-19 e dal successivo *lock-down*. Anche grazie al concorso di altre istituzioni, il bando ha messo a

disposizione circa € 15,5 milioni destinati a quasi 400 dei 1.400 ETS che si sono candidati.

Per non limitarsi a fornire un semplice sostegno economico, la Fondazione ha immaginato di utilizzare l'occasione del bando anche per raccogliere informazioni utili a stimare l'effetto dell'emergenza sugli ETS attivi nel suo territorio di intervento, contribuendo a sviluppare una conoscenza più approfondita del settore. A questo scopo, la Fondazione ha ottenuto il fondamentale supporto tecnico scientifico dell'Istat,

grazie al quale sono state prodotte stime più affidabili relative all'impatto della pandemia da Covid-19 sulle istituzioni *non profit*.

Le varie stime effettuate (e illustrate in dettaglio nei capitoli precedenti) indicano che la pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto fortemente negativo sul fatturato e sugli utili degli ETS, interessando in modo trasversale tutti gli ETS attivi nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

# BIBLIOGRAFIA



Foto © Amedeo Novelli

Istat (2020a), *Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19*. Roma: Istituto Nazionale di Statistica.

Istat (2020b), *Struttura e profili del settore non profit*. Roma: Istituto Nazionale di Statistica.

Falorsi S. (2005), *Note metodologiche: Riponderazione*. Roma: Istituto Nazionale di Statistica.

# I QUADERNI DELL'OSSERVATORIO

Nella Collana QUADERNI DELL'OSSERVATORIO sono stati pubblicati i seguenti titoli, scaricabili sul sito [www.fondazioneCARIPLO.it/osservatorio](http://www.fondazioneCARIPLO.it/osservatorio).

Quaderno N.1 Periferie, cultura e inclusione sociale

Quaderno N.2 Il valore potenziale dei lasciti alle istituzioni di beneficenza

Quaderno N.3 Stranieri si nasce...e si rimane?

Quaderno N.4 Oltre la famiglia: strumenti per l'autonomia dei disabili

Quaderno N.5 L'educazione finanziaria per i giovani

Quaderno N.6 Ricerca scientifica in ambito biomedico

Quaderno N.7 Servizi per l'infanzia

Quaderno N.8 Assicurazione per persone con disabilità e loro famiglie

Quaderno N.9 Progetti e politiche per la mobilità urbana sostenibile

Quaderno N.10 Le organizzazioni culturali di fronte alla crisi

Quaderno N.11 I Social Impact Bond

Quaderno N.12 Lavoro e Psiche. Un progetto sperimentale per l'integrazione lavorativa di persone con gravi disturbi psichiatrici

Quaderno N.13 Il bando "Audit energetico degli edifici di proprietà dei comuni piccoli e medi"

Quaderno N.14 Infrastrutture di ricerca in Italia

Quaderno N.15 Performance economica e sociale delle istituzioni di microfinanza: alcune evidenze empiriche

Quaderno N.16 Cessione della nuda proprietà da parte di soggetti fragili: il possibile ruolo di un soggetto dedicato

Quaderno N.17 Abitare leggero. Verso una nuova generazione di servizi per anziani

Quaderno N.18 Progetti culturali e sviluppo urbano. Visioni, criticità e opportunità per nuove politiche nell'area metropolitana di Milano

Quaderno N.19 Sperimentare politiche sociali innovative. Manuale introduttivo

Quaderno N.20 #BICittadini. Interventi a favore della mobilità ciclistica

Quaderno N.21 Resilienza tra territorio e comunità. Approcci, strategie, temi e casi

Quaderno N.22 Favorire la coesione sociale con le biblioteche. Valutazione del bando

- Quaderno N.23 Il “mercato” dei lasciti testamentari. Nuove stime per Italia e Lombardia (2014-2030)
- Quaderno N.24 Il bando abitare sociale temporaneo. Mappatura e analisi dei progetti finanziati (2000-2013)
- Quaderno N.25 Lo sviluppo dei Green Jobs. Uno scenario di evoluzione quantitativa e qualitativa e alcune ipotesi di adeguamento dei percorsi formativi
- Quaderno N.26 House rich, cash poor. Come rendere liquida la ricchezza rappresentata dalla casa di abitazione
- Quaderno N.27 Bando materiali avanzati 2003-2013. Progetti e risultati
- Quaderno N.28 Sperimenta, impara, adatta. Sviluppare politiche pubbliche con gli esperimenti randomizzati controllati
- Quaderno N.29 Conoscere per conservare. 10 anni per la Conservazione Programmata
- Quaderno N.30 Il collocamento mirato e le convenzioni ex-art.14. Evidenze e riflessioni
- Quaderno N.31 Fondazioni di comunità. L’esperienza di Fondazione Cariplo
- Quaderno N.32 Prendiamoci un caffè. I luoghi del welfare nel Bando Welfare in azione
- Quaderno N.33 Ricerca scientifica in ambito biomedico. Progetti e risultati del Bando 2001-2013
- Quaderno N.34 Tecniche di *nudging* in ambito ambientale. Una rassegna di esperienze e risultati
- Quaderno N.35 L’impatto del Covid-19 sugli enti di terzo settore – Prime stime sui dati delle candidature al Bando LETS GO!

Questo quaderno é scaricabile dal sito – *This document can be downloaded from*  
[www.fondazionecriplo.it/osservatorio](http://www.fondazionecriplo.it/osservatorio)

Può essere citato – Quote as:

Gianpaolo Barbetta, Paolo Canino, Stefano Cima, Beatrice Gallo (a cura di) (2021), L'IMPATTO DEL COVID-19  
SUGLI ENTI DI TERZO SETTORE – Prime stime sui dati delle candidature al Bando LETS GO!  
Milano: Fondazione Cariplo.

Is licensed under a Creative Commons Attribuzione Condividi allo stesso modo 3.0 Unported License.

Doi: 10.4460/2021quaderno35

ISBN: 979-12-80051-01-1





Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Fondazione Cariplo  
Via Daniele Manin, 23  
20121 Milano  
[www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it)  
ISBN: 979-12-80051-01-1